

**SAN VITALE** La socia del capogruppo di FI minacciata alle 6 del mattino da un uomo armato di coltello, bottino 3.000 euro. «Troppi pericoli per chi lavora all'alba»

Rapina all'edicola di Carella. «E la città sicura?»

«Dammi i soldi, dammi i soldi. Me l'ha ripetuto molte volte, puntandomi contro un coltello, poi mi ha buttata a terra e ha rubato i soldi». La vittima della rapina è la socia di Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia al Comune di Bologna: un malvivente, ieri alle 5,45 del mattino, ha assalato armato e a volto scoperto l'edicola 'Carella' di Porta San Vitale, che rimane aperta 24 ore su 24. Ingente il bottino: 3.000 euro («Soldi non dell'incasso — spiega Carella —, dovevano servire per alcuni versamenti»). «Era uno straniero dell'Est — racconta ancora la donna, medicata all'ospedale dove le hanno dato 5 giorni di prognosi —, un albanese o un rumeno. Ho avuto paura, ma la sensazione più forte è stata la rabbia, perché quel che stava accadendo non era giusto. Non sopporto quando si assale un indifeso».

Sul posto si sono precipitati i carabinieri, cui ora sono affidate le indagini. «Ringrazio le forze dell'ordine — dice Carella —, che sono subito intervenute con professionalità, ma il problema evidentemente sta a monte. Questo fatto dimostra che Bologna non è una città sicura, bisogna che il questore Cirillo la smetta di dire il contrario. Bologna oggi è considerata sicura e accogliente, o meglio tollerante, da chi delinque». In particolare, Carella

pone il problema della difesa delle attività aperte di primo mattino: «C'è tutta una fascia di lavoratori, quelli del mattino, che sono ignorati, abbandonati a se stessi. Gli edicolanti, i baristi, i pasticceri, ossia coloro che preparano il risveglio della città, sono esposti a troppi rischi, perché la soglia di attenzione delle forze dell'ordine è più bassa. Io non ho paura, fin da oggi (ieri per chi legge, ndr) ho riaperto l'edicola, ma so che in questa situazione ci sono colleghi che stanno pensando di chiudere l'attività». Il dito del capogruppo di Forza Italia è puntato anche contro il sindaco

Cofferati: «Chi dirige le forze dell'ordine, e fra queste anche la polizia municipale, evidentemente deve organizzare meglio le forze sul territorio. Ci sono troppe zone scoperte, troppi buchi. Bologna risponde bene solo dopo che è avvenuto un fatto delittuoso, proviamo a lavorare di più sulla prevenzione. Per quel che riguarda la protezione dei lavoratori del mattino, offro gratis la mia consulenza, frutto di 30 anni di esperienza». Ultima battuta sugli extracomunitari: «Il problema — conclude — è il loro numero. Vengono qui a migliaia; poi alcuni gruppi, ben noti, commettono i reati. Basta col buonismo, se non riescono a convivere in modo civile se ne prenda atto».

Gilberto Dondi